



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/5 DEL 29.05.2018

Oggetto: Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Tavolo regionale. Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"; all'art. 21 istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo stabile per il confronto a livello politico tra i vari livelli di governo in materia di programmazione sociale, con finalità di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000.

Il comma 5 del medesimo articolo prevede che "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione [...] definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione" delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del terzo settore "avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali".

L'Assessore prosegue ricordando che il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale 2 agosto 2016 n. 18 che istituisce il Reddito di inclusione sociale (REIS), quale misura specifica di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà attuata attraverso il coordinamento degli strumenti e delle azioni regionali e locali in ambito sociale, scolastico e formativo, di inserimento lavorativo ed abitativo.

In tale ottica con la deliberazione del 3 maggio 2017 n. 22/27 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva le Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 che prevedono la definizione di una struttura di gestione e governance complessa atta a garantire l'integrazione delle azioni poste in essere da una molteplicità di attori coinvolti nell'attuazione del REIS.

Conseguentemente, con decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 3172 /DecA/22 del 25.7.2017 è stato istituito il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà".

Al "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà", sono state chiamate a partecipare le diverse articolazioni del Sistema Regione a vario titolo competenti in



materia di programmazione e spendita di risorse nel Welfare (Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport), altri Assessorati in relazione a specifici temi rilevanti per l'attuazione della misura, il Centro Regionale di Programmazione, l'ASPAL, Sardegna IT, l'ANCI e l'Alleanza contro le povertà.

L'Assessore evidenzia che il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà", essendo volto a garantire l'integrazione ed il coordinamento degli interventi afferenti alle diverse politiche necessari per l'attuazione della misura regionale di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, costituisce altresì la sede più appropriata per lo svolgimento degli analoghi compiti volti all'attuazione della misura nazionale.

Per tale ragione l'Assessore propone che il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" costituisca altresì l'articolazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui al decreto legislativo n. 147/2017, di modo che a livello regionale esista un'unica sede istituzionale stabile di raccordo tra le diverse articolazioni del Sistema Regione e i soggetti che a vario titolo si adoperano per contrastare il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale attraverso misure di carattere regionale, nazionale e comunitaria.

L'Assessore prosegue evidenziando che, poiché le finalità dell'articolazione territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale sono quelle di riprodurre a livello territoriale i compiti della Rete voluta dal legislatore nazionale, si rende necessario prevedere che la composizione del Tavolo regionale rispecchi la composizione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale e che, pertanto, il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" sia ampliato prevedendo che l'ANCI Sardegna sia presente, oltre che con il proprio Presidente (o suo delegato) anche mediante la designazione, fatta nel rispetto di un'equilibrata rappresentanza territoriale, di n. 4 componenti in rappresentanza dei Comuni e degli Ambiti Plus.

Inoltre, sempre per le ragioni sopra esposte, l'Assessore ritiene opportuno prevedere la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni capofila degli Ambiti Plus in cui è maggiore la presenza delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora come definita dalla Giunta regionale con proprio atto.

Al fine di assicurare il coinvolgimento del maggior numero di attori sociali, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 147/2017 dispone che la Regione debba definire la partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del terzo settore.



A tale riguardo l'Assessore ricorda che al Tavolo regionale è chiamata a partecipare l'Alleanza contro le povertà, con un numero di rappresentanti non superiore a 5, nella quale sono presenti sia i rappresentanti del terzo settore che una rappresentanza delle parti sociali.

A tale riguardo, l'Assessore, propone che, ferma restando la partecipazione dell'Alleanza contro le povertà come sopra ricordato, le parti sociali siano chiamate a partecipare al Tavolo regionale anche mediante n. 4 rappresentanti delle associazioni datoriali di categoria dotate del requisito di maggiore rappresentatività sul territorio regionale.

L'Assessore prosegue ricordando che la legge regionale 17.5.2016, n. 9 recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro", all'art. 7 dispone che "al fine di assicurare il concorso delle parti sociali alla definizione degli indirizzi e delle scelte programmatiche della Regione e alla determinazione delle politiche attive per il lavoro è istituita, presso l'Assessorato competente in materia di lavoro, la Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro" composta, tra gli altri soggetti, anche da quattro componenti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale nei settori dell'industria, commercio e turismo, servizi, agricoltura, artigianato e cooperazione".

In considerazione del ruolo attribuito al costituendo Tavolo regionale della povertà, l'Assessore propone che siano chiamati a partecipare al Tavolo in questione i componenti che le organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale hanno designato nella "Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro".

Al fine di consentire la partecipazione al Tavolo regionale dei medesimi soggetti della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, l'Assessore propone che alle riunioni del Tavolo regionale partecipi, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS ed un rappresentante dell'ordine degli assistenti Sociali della Sardegna e che possano essere invitati altri membri della Giunta regionale in considerazione dei temi trattati, qualora investano le rispettive competenze ed ulteriori soggetti qualora lo richiedano i temi oggetto di discussione e di analisi.

Infine, in considerazione della materia oggetto del Tavolo in questione, si propone che, a parziale modifica della deliberazione del 3 maggio 2017 n. 22/27, SardegnaIT sia chiamata a partecipare in qualità di invitata solo qualora lo richiedano i temi oggetto di discussione e di analisi.

Il Tavolo regionale si avvale dell'Osservatorio regionale sulle povertà di cui all'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23.



Per l'assolvimento dei propri compiti il Tavolo regionale si dota di proprie regole di funzionamento, prevedendo che le attività programmate possano essere svolte in forma separata o in forma congiunta in relazione a condivise ragioni di opportunità organizzativa e nel rispetto dei programmi operativi posti dal Tavolo medesimo.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di integrare il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà", istituito con decreto n. 3172/DecA/22 del 25.7.2017, di modo che costituisca, a livello regionale, un'unica sede istituzionale stabile di raccordo tra le diverse articolazioni del Sistema Regione ed i soggetti che a vario titolo si adoperano per contrastare il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale attraverso misure di carattere regionale, nazionale o comunitaria;
- di stabilire che il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" oltre ad assumere i compiti previsti nelle linee guida di attuazione del REIS costituisca l'articolazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui al decreto legislativo n. 147/2017;
- di stabilire che il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" sia composto da:
 1. le diverse articolazioni del Sistema Regione a vario titolo competenti in materia di programmazione e spendita di risorse nel Welfare: Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e altri Assessorati in relazione a specifici temi rilevanti per l'attuazione della misura, Centro Regionale di Programmazione;
 2. ASPAL;
 3. ANCI Sardegna tramite il suo Presidente (o suo delegato);



4. n. 4 componenti, in rappresentanza dei Comuni e degli Ambiti Plus, designati dall'ANCI Sardegna nel rispetto di un'equilibrata rappresentanza territoriale;
 5. i rappresentanti dei Comuni capofila degli Ambiti Plus in cui è maggiore la presenza delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora come individuati dalla Giunta regionale con proprio atto;
 6. Alleanza contro le povertà con un numero di rappresentanti non superiore a 5;
 7. i rappresentanti che le associazioni datoriali di categoria, dotate del requisito di maggiore rappresentatività sul territorio regionale, hanno designato nella "Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro";
- di stabilire che alle riunioni del "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" partecipi, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS ed un rappresentante dell'ordine degli assistenti sociali della Sardegna e che possano essere invitati altri membri della Giunta regionale e Sardegna IT in considerazione dei temi trattati, qualora investano le rispettive competenze ed ulteriori soggetti qualora lo richiedano i temi oggetto di discussione e di analisi;
 - di disporre che il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" si avvalga dell'Osservatorio regionale sulle povertà di cui all'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23;
 - di stabilire che per l'assolvimento dei propri compiti il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" si doti di proprie regole di funzionamento e, laddove necessario, preveda che le attività programmate possano essere svolte in forma separata o in forma congiunta in relazione a condivise ragioni di opportunità organizzativa e nel rispetto dei programmi operativi posti dal Tavolo medesimo;
 - di stabilire che l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale (o suo delegato) assuma la presidenza del "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà".

Per la partecipazione ai lavori del "Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà" non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/5
DEL 29.05.2018

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru